

# Associazione “Volontari dell’Adda” onlus

## REGOLAMENTO

---

### PREAMBOLO

Il presente Regolamento è composto da **41** articoli.

E' stato approvato, come previsto dall'Art.8 comma E dello “Statuto Sociale”, *dall’Assemblea Ordinaria dei Soci* del **15/01/2014**, come integrazione allo “Statuto Sociale” approvato dall’Assemblea Costituente dell’Associazione in data 02/06/2010.

- Art. 1. All'atto dell'iscrizione, ogni Volontario dichiara di conoscere ed accettare lo Statuto ed il presente Regolamento.
- Art. 2. L'Associazione "Volontari dell'Adda onlus" di seguito denominata Associazione, è senza scopo di lucro, pertanto è vietato ai Volontari trarre qualunque forma di profitto economico dalle attività a essa collegate.
- Art. 3. Il Consiglio Direttivo a ha facoltà di istituire le seguenti cariche definite secondarie:
- a. Segretario;
  - b. Tesoriere;
  - c. Responsabile degli Automezzi;
  - d. Responsabile del Magazzino;
  - e. Responsabile Addestramento e Attività;
  - f. Responsabile Radiocomunicazioni;
  - g. Responsabile Sistemi Informatici.
- Art. 4. Il Consiglio Direttivo a ha inoltre la facoltà di istituire altre cariche secondarie non incluse dall’art.3.
- Art. 5. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di nominare a sua discrezione tutte le cariche secondarie. Tutte le cariche ad eccezione di quelle ai punti A e B dell’art.3, possono essere ricoperte da tutti i soci regolarmente iscritti. Coloro che sono titolari di carica secondaria possono segnalare al Consiglio Direttivo che ha diritto di veto, eventuali collaboratori.
- Art. 6. Il Consiglio Direttivo deve fornire ai titolari delle cariche secondarie tutti i mezzi e le indicazioni necessarie per lo svolgimento dell’incarico affidato.

- Art. 7. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di costituire squadre omogenee di Volontari per meglio svolgere le attività sociali.
- Art. 8. Le Squadre avranno un caposquadra ed eventualmente un vice-caposquadra nominati dal Consiglio Direttivo.
- Art. 9. Il Caposquadra ed eventualmente in caso di sua assenza il vice-caposquadra, ha la responsabilità della squadra e del servizio svolto, detiene, qual'ora non vi sia già presente il Presidente o il Vice-Presidente, i contatti diretti con le Autorità presenti sul posto e gli operatori secondo le esigenze del momento. Deve informare senza ritardo il Presidente o il Vice-Presidente riguardo le attività svolte o in svolgimento. E' responsabile di trasmettere agli operatori sul campo le informazioni e di impartire loro le direttive necessarie. E' responsabile inoltre della compilazione del modulo giornaliero predisposto dalla segreteria sul servizio, dove sono riportate le notizie inerenti, le attività svolte. E' responsabile altresì del comportamento degli operatori sia in sede che durante gli interventi; per gli operatori in prova compilerà a parte una scheda informativa che depositerà in segreteria.
- Art. 10. Gli elementi che compongono le Squadre sono scelti dal Consiglio Direttivo sentito il parere consultivo e non vincolante del Caposquadra.
- Art. 11. In caso di discordia tra due Soci, è necessario che il Caposquadra informi tempestivamente il Consiglio Direttivo, il quale procederà ad un primo tentativo di conciliazione, in caso contrario, saranno deferiti ai Probiviri che giudicheranno il comportamento.
- Art. 12. Qual'ora il Presidente, o il Vicepresidente o il Consiglio Direttivo autorizzi l'uso di un automezzo indicherà il nominativo del volontario che ne sarà l'Autista e Responsabile.
- Art. 13. L'Autista, è incaricato di controllare all'inizio del turno l'efficienza del mezzo assegnatogli, segnalando eventuali anomalie. Deve inoltre compilare l'apposito Foglio di Marcia avendo cura di trascrivere i dati in maniera corretta. In caso di sinistro deve compilare l'apposito modulo per la denuncia e consegnarlo in segreteria; deve relazionare al Responsabile degli Automezzi (se presente) ogni avvenimento riguardante il veicolo, il quale dopo aver informato il Consiglio Direttivo prenderà eventuali provvedimenti in merito.
- Art. 14. Ogni autista ha l'obbligo di rispettare il Codice della Strada; per il mancato rispetto di tali norme, per danni arrecati a persone o a cose o per l'uso improprio del mezzo, è tenuto al pagamento delle eventuali sanzioni notificate, e della decurtazione di punti patente. L'Associazione provvederà al solo pagamento di notifiche riguardanti l'irregolare funzionalità e l'irregolare documentazione obbligatoria degli automezzi.
- Art. 15. In caso di necessità, in accordo con il Caposquadra, o con il Presidente o con il Vice-Presidente, con la massima attenzione e perizia che la situazione richiede, l'Autista potrà azionare i dispositivi supplementari di allarme, così come prescritto dall'art.177 del Codice della Strada.

- Art. 16. A fine intervento, gli autisti hanno l'obbligo di riconsegnare l'automezzo nell'autoparco nelle stesse condizioni in cui l'hanno ritirato. Deroghe alle indicazioni del presente articolo possono essere concesse dal Responsabile degli Automezzi o dal Presidente, o dal Vicepresidente o dal Consiglio Direttivo.
- Art. 17. E' rigorosamente vietato trasportare sui mezzi persone estranee all'Associazione, salvo diversa disposizione ed autorizzazione da parte del Responsabile. In caso di sinistro con un mezzo Associativo che trasporti terzi senza la dovuta autorizzazione, eventuali danni saranno attribuiti all'Autista e all'eventuale Caposquadra e non al Responsabile.
- Art. 18. In caso di richiesta di trasporto d'eventuali persone durante un intervento, l'Autista dovrà comunque consultare il proprio Responsabile.
- Art. 19. E' vietato fare uso delle tute/ divise e attrezzature quando non si è in servizio.
- Art. 20. Ogni Volontario è soggettivamente responsabile delle proprie azioni, delle quali risponderà personalmente in caso d'eventuali reati commessi in servizio.
- Art. 21. E' fatto assoluto divieto ai Soci, assumere iniziative legali a carattere personale rappresentandole come fatte in nome e per conto dell'Associazione qualora incombono in situazioni illegali.
- Art. 22. Ogni Socio nello svolgimento delle sue funzioni deve sempre mantenere un atteggiamento che non arrechi danno alla moralità dell'Associazione ed essere cosciente che il suo ruolo talvolta può essere di supporto alle istituzioni.
- Art. 23. Il Socio è tenuto a mantenere un linguaggio adeguato e professionale consono all'attività svolta, sia verso i soci che ad altri soggetti e istituzioni esterne.
- Art. 24. I Soci operano nel rispetto della vita, della dignità altrui e a difesa dell'ambiente, collaborano in animo di lealtà e rispetto gli uni nei confronti degli altri, devono portare lustro all'Associazione con le proprie azioni e parole anche quando non sono in servizio.
- Art. 25. Il Socio deve mantenere in perfetta efficienza la propria attrezzatura e quella consegnata in dotazione dall'Associazione. Deve obbligatoriamente indossare ed utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI) se forniti, attenendosi scrupolosamente alle norme di sicurezza. In caso d'infortunio per il mancato utilizzo dei dispositivi di protezione individuali, il Presidente, o il Vice-Presidente, o il Caposquadra non saranno responsabili.
- Art. 26. La divisa è simbolo dell'identità dei Volontari, rappresenta lo spirito di appartenere all'Associazione. La stessa se posseduta, dovrà essere indossata con dignità e rispetto. E' fatto divieto assoluto ai Volontari apportarvi qualunque modifica senza autorizzazione, salvo l'impiego amovibile di spille o fregi che raffigurano specializzazioni o benemerienze.

- Art. 27. I Soci espulsi, dimissionari o quelli dichiarati non operativi e gli eredi di quelli deceduti dovranno restituire tutto il materiale di proprietà dell'Associazione in loro possesso. In caso di non osservanza di tali disposizioni si darà esecuzione agli atti giudiziari necessari a tutela degli interessi dell'Associazione.
- Art. 28. Non è consentito ai Soci rilasciare dichiarazioni ai giornali o interviste alle reti televisive in merito al servizio svolto se non dietro autorizzazione del Presidente o del Vice-Presidente, o del Caposquadra.
- Art. 29. Tutti i Soci hanno l'obbligo ed il dovere di collaborare in armonia con tutte le altre Associazioni o Enti in caso d'intervento.
- Art. 30. Ogni Socio ha l'obbligo di rispettare i turni stabiliti. In caso d'impedimento allo svolgimento dello stesso, ogni singolo dovrà avvertire preventivamente il suo Responsabile.
- Art. 31. Ogni Socio ha l'obbligo di rispettare quanto sarà stabilito dal suo Responsabile.
- Art. 32. Ogni Socio iscritto ha l'obbligo di mantenere in perfetto ordine la sede e le sue pertinenze.
- Art. 33. Ogni Socio ha l'obbligo di segnalare al Consiglio Direttivo ogni comportamento da parte di altri Soci lesivi nei confronti dell'Associazione.
- Art. 34. Ogni Socio ha l'obbligo di informare l'Associazione d'ogni variazione dei propri dati anagrafici.
- Art. 35. I Soci hanno l'obbligo, previa autorizzazione del proprio Responsabile a mettersi a disposizione delle Autorità dello Stato in caso di loro richiesta, uniformandosi alle direttive che le stesse impartiranno loro.
- Art. 36. Ogni Socio "operativo" in virtù di quanto previsto dallo "Statuto Sociale", deve partecipare, compatibilmente con gli impegni personali o lavorativi, alle attività proposte e deliberate in sede di riunione di gruppo. Soci Volontari che mostreranno disinteresse alle attività saranno dapprima richiamati, successivamente al protrarsi del comportamento disinteressato saranno considerati "non operativi".
- Art. 37. Le tessere d'appartenenza all'Associazione, sia queste rilasciate da Ente Regionale o da Federazione Nazionale, vengono rilasciate ai Soci considerati Operativi dal Consiglio Direttivo, generalmente dopo aver superato il periodo di prova. Queste non possono e non devono essere mai utilizzate in maniera impropria.
- Art. 38. I Soci possono acquistare degli apparati radio propri aventi le stesse caratteristiche di quelli in dotazione all'Associazione, avendo cura di adempiere a tutte le formalità burocratiche necessarie. Il Presidente non risponderà degli usi illeciti della Frequenza Radio dell'Associazione e in ogni caso di tutte le frequenze usate senza licenza e anche per qualsiasi apparato radio detenuto dagli operatori che non sia conforme.

- Art. 39. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di rifondere le spese eventualmente sostenute dai Soci per motivi di servizio e opportunamente documentate.
- Art. 40. Ogni Socio è tenuto a rispettare tutte le norme riportate nel presente regolamento e nello Statuto Sociale. Il mancato rispetto delle norme riportate sarà oggetto da parte del Consiglio Direttivo, di richiamo o d'applicazione d'ogni altra sanzione disciplinare ritenuta consona all'accaduto.
- Art. 41. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rimanda alle disposizioni di legge nazionali, Regionali, Provinciali e Comunali. Per controversie legali il Foro competente in materia è il Tribunale di Bergamo.